

PARTE PRIMA

Sezione I

ORDINANZE

ORDINANZA DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2020, n. 28.

Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - Ulteriore riavvio delle attività economiche e produttive attualmente sospese - A decorrere dal 25.05.2020.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 32 della Costituzione Italiana;

Visto lo Statuto della Regione Umbria;

Vista la legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 *“Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali”*;

Richiamata la legge 23 dicembre 1978, n. 833 *“Istituzione del servizio sanitario nazionale”* e, in particolare, l'art. 32 che dispone al comma 1: *“1. Il Ministro della sanità può emettere ordinanze di carattere contingibile e urgente, in materia di igiene e sanità pubblica e di polizia veterinaria, con efficacia estesa all'intero territorio nazionale o a parte di esso comprendente più regioni.”*, proseguendo al comma 3: *“3. Nelle medesime materie sono emesse dal presidente della giunta regionale e dal sindaco ordinanze di carattere contingibile ed urgente, con efficacia estesa rispettivamente alla regione o a parte del suo territorio comprendente più comuni e al territorio comunale.”*;

Dato atto che, in data 30 gennaio 2020, l'epidemia da COVID-19 è stata dichiarata dall'Organizzazione mondiale della Sanità quale emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e che successivamente, a causa dell'estendersi della stessa a livello mondiale, è stata dichiarata la pandemia;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, che ha dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Visto il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante *“Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13;

Visto il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante *“Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020: *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.”*;

Dato atto che il DPCM 26 aprile 2020 segna l'avvio della cosiddetta fase 2 nella quale si assiste alla ripresa di parte delle attività produttive che in forza di precedenti decreti avevano sospeso le attività, ma non presenta un cronoprogramma che le contempli tutte, neanche in tempi differiti;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante: "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" e il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 maggio 2020;

Richiamate le ordinanze della Presidente della Giunta regionale che sono state emanate dall'inizio del diffondersi dei contagi nel territorio regionale per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID 2019;

Richiamata, in particolare, l'ordinanza della Presidente della Giunta regionale 17 maggio 2020, n. 25 dove al comma 4 dell'articolo 1 prevede che le altre attività economiche e culturali non contemplate nella stessa saranno oggetto di successivi provvedimenti legati all'evoluzione della situazione epidemiologica;

Dato atto, altresì, dei limiti imposti al potere di ordinanza delle Regioni dal decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19;

Rilevato che l'Umbria continua ad evidenziare un declino della curva epidemica e che è stato studiato un programma regionale per il riavvio delle attività economiche, produttive e culturali attualmente sospese, subordinando l'attuazione dello stesso ad un attento monitoraggio, prevedendo che, sulla base delle indicazioni nazionali, si possa procedere alla sospensione del piano di riapertura anche in esito alla continua verifica da parte del Comitato scientifico regionale da tempo insediato;

Rilevato che a seguito dell'analisi delle attività produttive e culturali umbre e degli addetti alle stesse si prospetta uno scenario piuttosto rassicurante sul fronte del livello di rischio delle attività realizzate in Umbria, ma che nel contempo si accompagna ad una prospettiva economica particolarmente compromessa;

Considerato che:

- l'Umbria, come altre regioni, ha un indice di contagiosità estremamente basso differenziandosi in tal senso da altre realtà territoriali;
- il sistema sanitario regionale è in grado di monitorare e trattare in maniera coerente l'evoluzione della situazione sanitaria grazie ad una importante attività di coordinamento ed indirizzo della Regione e dell'Università e ad una capillare presenza di strutture territoriali che garantiscono immediata capacità di risposta in caso di recrudescenza di casi di contagio;
- il Governo tramite il Commissario ha assicurato categoricamente e pubblicamente una massiccia capacità di risposta in termini di supporto e fornitura di dispositivi di protezione che potranno essere reperiti o destinati alla popolazione regionale;
- nell'ambito delle attività produttive e culturali si dovranno realizzare tutte le prescrizioni delle autorità sanitarie legate alla capacità di operare in sicurezza, sia con

- riferimento al personale dipendente, oltre che ai lavoratori autonomi, sia con riferimento alla fruizione da parte dei cittadini dei servizi commerciali e produttivi;
- in particolare si raccomanda comunque l'applicazione dei principi contenuti nelle guide regionali per la sicurezza delle riaperture, nonché degli ulteriori documenti di specificazione, già condivisi con le parti sociali, ed approvati dal COR Umbria;

Dato atto che l'INAIL, in collaborazione con l'Istituto superiore di sanità, ha realizzato e pubblicato dei documenti tecnici per la gestione della fase 2 dell'emergenza Covid-19, approvati dal Comitato tecnico scientifico nazionale per l'emergenza, che forniscono raccomandazioni sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del virus, con l'obiettivo di tutelare la salute dei lavoratori e dell'utenza nei vari settori;

Viste le linee di indirizzo per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative - Nuovo Coronavirus SARS-CoV-2 - elaborate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, dopo l'accordo politico tra Governo e Regioni del 16 maggio 2020, le quali costituiscono premessa, nonché allegato al dpcm del 17 maggio 2020, e che vengono indicate dallo stesso dpcm quali riferimenti valevoli per l'intero territorio nazionale, già allegato all'ordinanza della Presidente della Regione Umbria n. 25 del 17 maggio 2020;

Considerato che, in ogni caso, si dovrà indossare la mascherina e dovranno essere rese disponibili soluzioni igienizzanti per le mani all'interno di tutti i locali o, in alternativa guanti monouso. Tale obbligo vige anche nei luoghi all'aperto laddove non sia possibile mantenere il distanziamento di un metro. Dovrà altresì essere in generale adottato adeguato distanziamento sociale nonché, ove possibile, individuati corridoi separati per l'ingresso e l'uscita dai locali delle attività di cui alla presente ordinanza;

Dato atto che il programma di aperture previsto nella presente ordinanza ha come presupposto la tutela della salute dei lavoratori, dei datori di lavoro e degli utenti/clienti;

O R D I N A

Art. 1

1. A decorrere da 25 maggio 2020, nel rispetto delle norme di distanziamento sociale e senza alcun assembramento e dei principi contenuti nelle *'Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle province autonome'* del 16 maggio 2020 - Allegato n. 1, parte integrante e sostanziale della presente ordinanza -, per ogni singola attività di cui al D.L. 16 maggio 2020, n. 33 e contenute nel DPCM 17 maggio 2020, è autorizzata l'apertura delle imprese operative nei seguenti settori:

- commercio al dettaglio su aree pubbliche;
- esercizi ricettivi extralberghieri di cui all'art. 17 della legge regionale 10 luglio 2017, n. 8;
- esercizi ricettivi all'aria aperta di cui all'art. 29 della l.r. 8/2017;
- residenze d'epoca di cui all'art. 32 della l.r. 8/2017.

Per il commercio al dettaglio su aree pubbliche, si rimette ai Comuni la gestione delle aree mercatali e l'adozione di eventuali ulteriori misure, quali ad esempio l'estensione dell'obbligo di fornire guanti usa e getta a tutte le categorie merceologiche.

2. A decorrere da 25 maggio 2020 sono consentite le seguenti attività:
 - l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere svolte presso palestre, piscine, centri e circoli sportivi, pubblici e privati, ovvero presso altre strutture ove si svolgono attività dirette al benessere dell'individuo attraverso l'esercizio fisico, nel rispetto delle norme di distanziamento sociale e senza alcun assembramento e dei principi contenuti nelle *'Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle province autonome'* del 16 maggio 2020 - Allegato n. 1, parte integrante e sostanziale della presente ordinanza;
 - Musei, archivi e biblioteche e altri luoghi di cultura, come definiti dall'art. 101 decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 *'Codice dei beni culturali e del paesaggio'*, secondo le misure di cui all'art. 1, comma 1, lettera p) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 maggio 2020 e le disposizioni contenute nelle *'Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle province autonome'* del 16 maggio 2020, tenuto altresì conto delle raccomandazioni operative specifiche per biblioteche, musei e altri luoghi della cultura fornite all'Allegato n. 2, parte integrante e sostanziale della presente ordinanza.
3. Per la gestione dell'attività di tutte le strutture ricettive, nel rispetto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, individuate dal protocollo tra Governo e parti sociali del 14 marzo 2020, integrato il 24 aprile 2020, si fa riferimento alle linee guida di cui all'Allegato n. 3, parte integrante e sostanziale della presente ordinanza, fatte salve ulteriori eventuali puntualizzazioni che si rendessero necessarie al fine della sua applicazione.
4. A decorrere dal 25 maggio 2020, i tirocini extracurricolari di cui all'art. 30 della legge regionale 14 febbraio 2018, n. 1, possono essere attivati o riattivati anche in presenza, oltre che con modalità a distanza. Il tirocinio in presenza deve essere svolto, in ogni caso, nel rispetto delle indicazioni tecniche e operative definite nelle linee guida

nazionali o nei protocolli di sicurezza regionali previsti per il settore, l'attività, e per lo specifico luogo di lavoro ove si realizza il tirocinio.

Il ricorso ad ammortizzatori con causale Covid-19 non costituisce motivo ostativo per la ripresa e l'attivazione di tirocini presso quei soggetti ospitanti che ne abbiano fatto richiesta, per le attività in esercizio e garantendo comunque l'effettiva presenza del tutor previsto nel progetto formativo.

Il soggetto promotore, prima della ripresa o dell'attivazione di un tirocinio, è tenuto a verificare il rispetto delle indicazioni e dei requisiti previsti. Per le modalità attuative si fa riferimento alle linee guida di cui all'Allegato n. 4, parte integrante e sostanziale della presente ordinanza.

5. A decorrere dal 25 maggio 2020, previa comunicazione congiunta da parte dei sindaci dei Comuni tra loro confinanti ai Prefetti competenti, è ammesso lo spostamento anche al di fuori della Regione Umbria, nei limiti del comune confinante, da parte di coloro che abitano in comuni collocati a confine tra Umbria e altre Regioni, finalizzato alle visite a congiunti; tale disposizione è applicabile solo in presenza di analoga ordinanza da parte del Presidente della Regione confinante.

La presente ordinanza è pubblicata nel sito istituzionale e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La presente ordinanza, per gli adempimenti di legge, viene trasmessa al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro della Salute, ai Prefetti della Provincia di Perugia e della Provincia di Terni, ai Presidenti delle Province di Perugia e di Terni, al Presidente di ANCI Umbria e ai Sindaci dell'Umbria.

Avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Perugia, 22 maggio 2020

PRESIDENTE
DONATELLA TESEI



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

20/81/CR01/COV19

Nuovo coronavirus SARS-CoV-2

Linee di indirizzo per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative

SCOPO E PRINCIPI GENERALI

Le presenti schede tecniche contengono indirizzi operativi specifici validi per i singoli settori di attività, finalizzati a fornire uno strumento sintetico e immediato di applicazione delle misure di prevenzione e contenimento di carattere generale, per sostenere un modello di ripresa delle attività economiche e produttive compatibile con la tutela della salute di utenti e lavoratori.

In particolare, in ogni scheda sono integrate le diverse misure di prevenzione e contenimento riconosciute a livello scientifico per contrastare la diffusione del contagio, tra le quali: norme comportamentali, distanziamento sociale e *contact tracing*.

Le indicazioni in esse contenute si pongono inoltre in continuità con le indicazioni di livello nazionale, in particolare con il protocollo condiviso tra le parti sociali approvato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 aprile 2020, nonché con i criteri guida generali di cui ai documenti tecnici prodotti da INAIL e Istituto Superiore di Sanità con il principale obiettivo di ridurre il rischio di contagio per i singoli e per la collettività in tutti i settori produttivi ed economici.

In tale contesto, il sistema aziendale della prevenzione consolidatosi nel tempo secondo l'architettura prevista dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 costituisce la cornice naturale per supportare la gestione integrata del rischio connesso all'attuale pandemia. In ogni caso, solo la partecipazione consapevole e attiva di ogni singolo utente e lavoratore, con pieno senso di responsabilità, potrà risultare determinante, non solo per lo specifico contesto aziendale, ma anche per la collettività.

Infine, è opportuno che le indicazioni operative di cui al presente documento, eventualmente integrate con soluzioni di efficacia superiore, siano adattate ad ogni singola organizzazione, individuando le misure più efficaci in relazione ad ogni singolo contesto locale e le procedure/istruzioni operative per mettere in atto dette misure. Tali procedure/istruzioni operative possono coincidere con procedure/istruzioni operative già adottate, purché opportunamente integrate, così come possono costituire un addendum connesso al contesto emergenziale del documento di valutazione dei rischi redatto ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Resta inteso che in base all'evoluzione dello scenario epidemiologico le misure indicate potranno essere rimodulate, anche in senso più restrittivo.

Le schede attualmente redatte saranno eventualmente integrate con le schede relative a ulteriori settori di attività.

SCHEDA TECNICHE

Si riportano nelle sezioni successive le schede tematiche relative ai principali settori di attività, redatte tenendo in considerazione le priorità condivise.

- **RISTORAZIONE**
- **ATTIVITÀ TURISTICHE (balneazione)**
- **STRUTTURE RICETTIVE**
- **SERVIZI ALLA PERSONA (parrucchieri ed estetisti)**
- **COMMERCIO AL DETTAGLIO**
- **COMMERCIO AL DETTAGLIO SU AREE PUBBLICHE (mercati, fiere e mercatini degli hobbisti)**
- **UFFICI APERTI AL PUBBLICO**
- **PISCINE**
- **PALESTRE**
- **MANUTENZIONE DEL VERDE**
- **MUSEI, ARCHIVI E BIBLIOTECHE**

Tutte le indicazioni riportate nelle singole schede tematiche devono intendersi come integrazioni alle raccomandazioni di distanziamento sociale e igienico-comportamentali finalizzate a contrastare la diffusione di SARS-CoV-2 in tutti i contesti di vita sociale. Per tutte le procedure di pulizia, disinfezione e sanificazione, di aerazione degli ambienti e di gestione dei rifiuti si rimanda alle indicazioni contenute rispettivamente: nel Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 "Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico chirurgici e biocidi", nel Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020 "Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2", e nel Rapporto ISS COVID-19 n. 3/2020 "Indicazione ad interim per la gestione dei rifiuti urbani in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2", e nel Rapporto ISS COVID-19 n. 21/2020 "Guida per la prevenzione della contaminazione da Legionella negli impianti idrici di strutture turistico-ricettive e altri edifici ad uso civile e industriale non utilizzato durante la pandemia COVID-19".

RISTORAZIONE*

Le presenti indicazioni si applicano per ogni tipo di esercizio di somministrazione di pasti e bevande, quali ristoranti, trattorie, pizzerie, self-service, bar, pub, pasticcerie, gelaterie, rosticcerie (anche se collocati nell'ambito delle attività ricettive, all'interno di stabilimenti balneari e nei centri commerciali), nonché per l'attività di catering (in tal caso, se la somministrazione di alimenti avviene all'interno di una organizzazione aziendale terza, sarà necessario inoltre rispettare le misure di prevenzione disposte da tale organizzazione).

- Predisporre una adeguata **informazione** sulle misure di prevenzione, comprensibile anche per i clienti di altra nazionalità.
- Potrà essere rilevata la **temperatura** corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C.
- È necessario rendere disponibili **prodotti igienizzanti** per i clienti e per il personale anche in più punti del locale, in particolare all'entrata e in prossimità dei servizi igienici, che dovranno essere puliti più volte al giorno.
- Negli esercizi che dispongono di posti a sedere privilegiare l'accesso tramite **prenotazione**, mantenere l'elenco dei soggetti che hanno prenotato, per un periodo di 14 giorni. In tali attività non possono essere presenti all'interno del locale più clienti di quanti siano i posti a sedere.
- Negli esercizi che non dispongono di posti a sedere, consentire l'ingresso ad un numero limitato di clienti per volta, in base alle caratteristiche dei singoli locali, in modo da assicurare il mantenimento di almeno **1 metro di separazione** tra le sedute.
- Laddove possibile, privilegiare l'utilizzo degli spazi **esterni** (giardini, terrazze, plateatici), sempre nel rispetto del distanziamento di almeno 1 metro.
- I **tavoli** devono essere disposti in modo che le sedute garantiscano il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro di separazione tra i clienti, ad eccezione delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale; detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale. Tale distanza può essere ridotta solo ricorrendo a barriere fisiche tra i diversi tavoli adeguate a prevenire il contagio tramite droplet.
- La consumazione al **banco** è consentita solo se può essere assicurata la distanza interpersonale di almeno 1 metro tra i clienti, ad eccezione delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale; detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale.
- La consumazione a **buffet** non è consentita.
- Il **personale** di servizio a contatto con i clienti deve utilizzare la mascherina e deve procedere ad una frequente igiene delle mani con soluzioni idro-alcoliche (prima di ogni servizio al tavolo).
- Favorire il **ricambio d'aria** negli ambienti interni ed escludere totalmente, per gli impianti di condizionamento, la funzione di ricircolo dell'aria.
- La postazione dedicata alla **cassa** può essere dotata di barriere fisiche (es. schermi); in alternativa il personale deve indossare la mascherina e avere a disposizione gel igienizzante per le mani. In ogni caso, favorire modalità di pagamento elettroniche, possibilmente al tavolo.
- I clienti dovranno indossare la mascherina tutte le volte che non si è seduti al tavolo.
- Al termine di ogni servizio al tavolo andranno previste tutte le consuete misure di disinfezione delle superfici, evitando il più possibile utensili e contenitori riutilizzabili se non igienizzati (salieri, oliere, ecc). Per i menù favorire la consultazione online sul proprio cellulare, o predisporre menù in stampa plastificata, e quindi disinfettabile dopo l'uso, oppure cartacei a perdere.

*La Regione Campania ritiene che la distanza di un metro vada calcolata dal tavolo.

ATTIVITÀ TURISTICHE (STABILIMENTI BALNEARI E SPIAGGE)

Le presenti indicazioni si applicano agli stabilimenti balneari, alle spiagge attrezzate e alle spiagge libere.

- Predisporre una adeguata **informazione** sulle misure di prevenzione, comprensibile anche per i clienti di altra nazionalità. Si promuove, a tal proposito, l'accompagnamento all'ombrellone da parte di personale dello stabilimento adeguatamente preparato (steward di spiaggia) che illustri ai clienti le misure di prevenzione da rispettare.
- È necessario rendere disponibili prodotti igienizzanti per i clienti e per il personale in più punti dell'impianto
- Privilegiare l'accesso agli stabilimenti tramite **prenotazione** e mantenere l'elenco delle presenze per un periodo di 14 gg.
- Potrà essere rilevata la **temperatura** corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C.
- La postazione dedicata alla **cassa** può essere dotata di barriere fisiche (es. schermi); in alternativa il personale deve indossare la mascherina e avere a disposizione gel igienizzante per le mani. In ogni caso, favorire modalità di pagamento elettroniche, eventualmente in fase di prenotazione.
- Riorganizzare gli spazi, per garantire l'accesso allo stabilimento in modo ordinato, al fine di evitare assembramenti di persone e di assicurare il mantenimento di almeno **1 metro di separazione** tra gli utenti, ad eccezione delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale; detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale. Se possibile organizzare percorsi separati per l'entrata e per l'uscita.
- Assicurare un distanziamento tra gli **ombrelloni** (o altri sistemi di ombreggio) in modo da garantire una superficie di almeno 10 m² per ogni ombrellone, indipendentemente dalla modalità di allestimento della spiaggia (per file orizzontali o a rombo).
- Tra le **attrezzature** di spiaggia (lettini, sedie a sdraio), quando non posizionate nel posto ombrellone, deve essere garantita una distanza di almeno 1,5 m.
- Regolare e frequente pulizia e disinfezione delle aree comuni, spogliatoi, cabine, docce, servizi igienici, etc., comunque assicurata dopo la chiusura dell'impianto.
- Le **attrezzature** come ad es. lettini, sedie a sdraio, ombrelloni etc. **vanno disinfettati ad ogni cambio di persona o nucleo familiare**. In ogni caso la sanificazione deve essere garantita ad ogni fine giornata.
- Per quanto riguarda le **spiagge libere**, si ribadisce l'importanza dell'informazione e della responsabilizzazione individuale da parte degli avventori nell'adozione di comportamenti rispettosi delle misure di prevenzione. Al fine di assicurare il rispetto della distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra le persone e gli interventi di pulizia e disinfezione dei servizi eventualmente presenti si suggerisce la presenza di un addetto alla sorveglianza. Anche il posizionamento degli ombrelloni dovrà rispettare le indicazioni sopra riportate.
- È da vietare la pratica di attività ludico-sportive di gruppo che possono dar luogo ad assembramenti.
- Gli **sport** individuali che si svolgono abitualmente in spiaggia (es. racchettoni) o in acqua (es. nuoto, surf, windsurf, kitesurf) possono essere regolarmente praticati, nel rispetto delle misure di distanziamento interpersonale. Diversamente, per gli sport di squadra (es. beach-volley, beach-soccer) sarà necessario rispettare le disposizioni delle istituzioni competenti.

STRUTTURE RICETTIVE

Le presenti indicazioni si applicano alle strutture ricettive alberghiere, complementari e alloggi in agriturismo.

- Predisporre una adeguata **informazione** sulle misure di prevenzione, comprensibile anche per i clienti di altra nazionalità.
- Potrà essere rilevata la **temperatura** corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C.
- Garantire il rispetto del **distanziamento interpersonale** di almeno un metro in tutte le **aree comuni** e favorire la **differenziazione dei percorsi** all'interno delle strutture, con particolare attenzione alle zone di ingresso e uscita. Si suggerisce, a tal proposito, di affiggere dei cartelli informativi e/o di delimitare gli spazi (ad esempio, con adesivi da attaccare sul pavimento, palline, nastri segnapercorso, ecc.).
- La postazione dedicata alla **reception** e alla **cassa** può essere dotata di barriere fisiche (es. schermi); in ogni caso, favorire modalità di pagamento elettroniche e gestione delle prenotazioni online, con sistemi automatizzati di check-in e check-out ove possibile.
- L'addetto al servizio di ricevimento deve provvedere, alla fine di ogni turno di lavoro, alla pulizia del piano di lavoro e delle attrezzature utilizzate.
- Gli ospiti devono sempre indossare la **mascherina**, mentre il personale dipendente è tenuto all'utilizzo della mascherina sempre quando in presenza dei clienti e comunque in ogni circostanza in cui non sia possibile garantire la distanza interpersonale di almeno un metro.
- Garantire un'ampia disponibilità e accessibilità a sistemi per l'**igiene delle mani** con soluzioni idro-alcoliche in varie postazioni all'interno della struttura, promuovendone l'utilizzo frequente da parte dei clienti e del personale dipendente.
- Ogni oggetto fornito in uso dalla struttura all'ospite, dovrà essere disinfettato prima e dopo di ogni utilizzo.
- L'utilizzo degli ascensori dev'essere tale da consentire il rispetto della distanza interpersonale, pur con la mascherina, prevedendo eventuali deroghe in caso di componenti dello stesso nucleo familiare/gruppo di viaggiatori.
- Garantire la **frequente pulizia e disinfezione** di tutti gli ambienti e locali, con particolare attenzione alle aree comuni e alle superfici toccate con maggiore frequenza (corrimano, interruttori della luce, pulsanti degli ascensori, maniglie di porte e finestre, ecc.).
- Per quanto riguarda il microclima, è fondamentale verificare le caratteristiche di aerazione dei locali e degli impianti di ventilazione e la successiva messa in atto in condizioni di mantenimento di adeguati ricambi e qualità dell'aria indoor. Per un idoneo microclima è necessario:
 - garantire periodicamente l'aerazione naturale nell'arco della giornata in tutti gli ambienti dotati di aperture verso l'esterno, dove sono presenti postazioni di lavoro, personale interno o utenti esterni (comprese le aule di udienza ed i locali openspace), evitando correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo durante il ricambio naturale dell'aria;
 - aumentare la frequenza della manutenzione / sostituzione dei pacchi filtranti dell'aria in ingresso (eventualmente anche adottando pacchi filtranti più efficienti);
 - in relazione al punto esterno di espulsione dell'aria, assicurarsi che permangano condizioni impiantistiche tali da non determinare l'insorgere di inconvenienti igienico sanitari nella distanza fra i punti di espulsione ed i punti di aspirazione;
 - attivare l'ingresso e l'estrazione dell'aria almeno un'ora prima e fino ad una dopo l'accesso da parte del pubblico;

- nel caso di locali di servizio privi di finestre quali archivi, spogliatoi, servizi igienici, ecc., ma dotati di ventilatori/estrattori meccanici, questi devono essere mantenuti in funzione almeno per l'intero orario di lavoro;
 - per quanto riguarda gli ambienti di collegamento fra i vari locali dell'edificio (ad esempio corridoi, zone di transito o attesa), normalmente dotati di minore ventilazione o privi di ventilazione dedicata, andrà posta particolare attenzione al fine di evitare lo stazionamento e l'assembramento di persone, adottando misure organizzative affinché gli stessi ambienti siano impegnati solo per il transito o pause di breve durata;
 - negli edifici dotati di specifici impianti di ventilazione con apporto di aria esterna, tramite ventilazione meccanica controllata, eliminare totalmente la funzione di ricircolo dell'aria;
 - Relativamente agli impianti di riscaldamento/raffrescamento che fanno uso di pompe di calore, fancoil, o termoconvettori, qualora non sia possibile garantire la corretta climatizzazione degli ambienti tenendo fermi gli impianti, pulire in base alle indicazioni fornite dal produttore, ad impianto fermo, i filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati.
 - le prese e le griglie di ventilazione devono essere pulite con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool etilico al 75%;
 - evitare di utilizzare e spruzzare prodotti per la pulizia detergenti/disinfettanti spray direttamente sui filtri per non inalare sostanze inquinanti, durante il funzionamento.
-
- Per le attività di ristorazione, si applica quanto previsto nella specifica scheda.

SERVIZI ALLA PERSONA (ACCONCIATORI ED ESTETISTI)

Le presenti indicazioni si applicano al settore della cura della persona: servizi degli acconciatori, barbieri ed estetisti.

- Predisporre una adeguata **informazione** sulle misure di prevenzione.
- Consentire l'accesso dei clienti solo tramite **prenotazione**, mantenere l'elenco delle presenze per un periodo di 14 gg.
- Potrà essere rilevata la **temperatura** corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C.
- La permanenza dei clienti all'interno dei locali è consentita limitatamente al tempo indispensabile all'erogazione del servizio o trattamento. Consentire la presenza contemporanea di un numero limitato di clienti in base alla capienza del locale (vd. *punto successivo*).
- Riorganizzare gli spazi, per quanto possibile in ragione delle condizioni logistiche e strutturali, per assicurare il mantenimento di almeno **1 metro di separazione** sia tra le singole postazioni di lavoro, sia tra i clienti.
- L'area di lavoro, laddove possibile, può essere delimitata da **barriere** fisiche adeguate a prevenire il contagio tramite droplet.
- Nelle aree del locale, mettere a disposizione soluzioni idro-alcoliche per **l'igiene delle mani** dei clienti e degli operatori, con la raccomandazione di procedere ad una frequente igiene delle mani. Eliminare la disponibilità di riviste e materiale informativo di uso promiscuo.
- L'operatore e il cliente, per tutto il tempo in cui, per l'espletamento della prestazione, devono mantenere una distanza inferiore a 1 metro devono indossare, compatibilmente con lo specifico servizio, una **mascherina** a protezione delle vie aeree (fatti salvi, per l'operatore, eventuali dispositivi di protezione individuale ad hoc come la mascherina FFP2 o la visiera protettiva, i guanti, il grembiule monouso, etc., associati a rischi specifici propri della mansione).
- In particolare per i servizi di estetica, nell'erogazione della prestazione che richiede una distanza ravvicinata, l'operatore deve indossare la **visiera protettiva e mascherina FFP2** senza valvola.
- L'operatore deve procedere ad una frequente **igiene delle mani** con soluzioni idro-alcoliche (prima e dopo ogni servizio reso al cliente) e utilizzare camici/grembiuli possibilmente monouso per gli estetisti. I guanti devono essere diversificati fra quelli utilizzati nel trattamento da quelli usualmente utilizzati nel contesto ambientale.
- Assicurare una adeguata **pulizia e disinfezione** delle superfici di lavoro prima di servire un nuovo cliente e una adeguata disinfezione delle attrezzature e accessori. Igienizzazione delle postazioni di lavoro dopo ogni cliente. Assicurare regolare pulizia e disinfezione dei servizi igienici.
- Favorire il regolare e frequente **ricambio d'aria** negli ambienti interni ed escludere totalmente, per gli impianti di condizionamento, la funzione di ricircolo dell'aria.
- Sono inibiti, dove presenti, l'uso della sauna, il bagno turco e le vasche idromassaggio.
- La postazione dedicata alla **cassa** può essere dotata di barriere fisiche (es. schermi); in alternativa il personale deve indossare la mascherina e avere a disposizione gel igienizzante per le mani. In ogni caso, favorire modalità di pagamento elettroniche, eventualmente in fase di prenotazione.

COMMERCIO AL DETTAGLIO

Le presenti indicazioni si applicano al settore del commercio al dettaglio.

- Predisporre una adeguata **informazione** sulle misure di prevenzione.
- In particolar modo per supermercati e centri commerciali, potrà essere rilevata la **temperatura** corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C.
- Prevedere regole di accesso, in base alle caratteristiche dei singoli esercizi, in modo da evitare assembramenti e assicurare il mantenimento di almeno **1 metro di separazione** tra i clienti.
- Garantire un'ampia disponibilità e accessibilità a sistemi per l'**igiene delle mani** con soluzioni idro-alcoliche, promuovendone l'utilizzo frequente da parte dei clienti e degli operatori.
- In caso di vendita di abbigliamento: dovranno essere messi a disposizione della clientela guanti monouso da utilizzare obbligatoriamente per scegliere in autonomia, toccandola, la merce.
- I clienti devono sempre indossare la mascherina, così come i lavoratori in tutte le occasioni di interazione con i clienti.
- L'addetto alla vendita deve procedere ad una frequente **igiene delle mani** con soluzioni idro-alcoliche (prima e dopo ogni servizio reso al cliente).
- Assicurare la **pulizia** e la disinfezione quotidiana delle aree comuni.
- Favorire il **ricambio d'aria** negli ambienti interni ed escludere totalmente, per gli impianti di condizionamento, la funzione di ricircolo dell'aria.
- La postazione dedicata alla **cassa** può essere dotata di barriere fisiche (es. schermi); in alternativa il personale deve indossare la mascherina e avere a disposizione gel igienizzante per le mani. In ogni caso, favorire modalità di pagamento elettroniche.

COMMERCIO AL DETTAGLIO SU AREE PUBBLICHE (mercati, fiere e mercatini degli hobbisti)

Misure generali

- Anche attraverso misure che garantiscano il contingentamento degli ingressi e la vigilanza degli accessi, dovrà essere assicurato il rispetto dei punti 1, 4, 5, 6, 7 lett. c) e 8 dell'allegato 5 del DPCM 26 aprile 2020:
- Mantenimento in tutte le attività e le loro fasi del distanziamento interpersonale;
- Accessi regolamentati e scaglionati in funzione degli spazi disponibili, differenziando, ove possibile, i percorsi di entrata e di uscita.
- Ampia disponibilità e accessibilità a sistemi per la disinfezione delle mani. In particolare, detti sistemi devono essere disponibili accanto ai sistemi di pagamento.
- Uso dei guanti "usa e getta" nelle attività di acquisto, particolarmente per l'acquisto di alimenti e bevande.
- Utilizzo di mascherine sia da parte degli operatori che da parte dei clienti, ove non sia possibile assicurata il distanziamento interpersonale di almeno un metro.
- Informazione per garantire il distanziamento dei clienti in attesa di entrata: posizionamento all'accesso dei mercati di cartelli almeno in lingua italiana e inglese per informare la clientela sui corretti comportamenti.

Competenze dei Comuni

- I Comuni, a cui fanno riferimento le funzioni di istituzione, regolazione e gestione dei mercati, delle fiere e dei mercatini degli hobbisti dovranno regolamentare la gestione degli stessi, anche previo apposito accordo con i titolari dei posteggi, individuando le misure più idonee ed efficaci per mitigare il rischio di diffusione dell'epidemia di Covid-19, assicurando il rispetto dei punti 1, 4, 5, 6, 7 lett. c) e 8 dell'allegato 5 del DPCM 26 aprile 2020, sopra elencati nelle misure generali, tenendo in considerazione la loro localizzazione, le caratteristiche degli specifici contesti urbani, logistici e ambientali, la maggiore o minore frequentazione, al fine di evitare assembramenti ed assicurare il distanziamento interpersonale di almeno un metro nell'area mercatale.
- In particolare i Comuni nella propria regolamentazione dovranno prevedere idonee misure logistiche, organizzative e di presidio per garantire accessi scaglionati in relazione agli spazi disponibili per evitare il sovraffollamento dell'area mercatale ed assicurare il distanziamento sociale.
- Al fine di assicurare il distanziamento interpersonale potranno altresì essere valutate ulteriori misure quali:
- Corsie mercatali a senso unico;
- Posizionamento di segnaletica (orizzontale e/o verticale) nelle zone prossimali ai singoli banchi e strutture di vendita per favorire il rispetto del distanziamento;
- Maggiore distanziamento dei posteggi ed a tal fine, ove necessario e possibile, ampliamento dell'area mercatale;
- Individuazione di un'area di rispetto per ogni posteggio in cui limitare la concentrazione massima di clienti compresenti, nel rispetto della distanza interpersonale di un metro.
- Ove ne ricorra l'opportunità i Comuni potranno altresì valutare di sospendere la vendita di beni usati.

Misure a carico del titolare di posteggio:

- pulizia e igienizzazione quotidiana delle attrezzature prima dell'avvio delle operazioni di mercato di vendita;

- è obbligatorio l'uso delle mascherine, mentre l'uso dei guanti può essere sostituito da una igienizzazione frequente delle mani
- messa a disposizione della clientela di prodotti igienizzanti per le mani in ogni banco;
- rispetto del distanziamento interpersonale di almeno un metro.
- Rispetto del distanziamento interpersonale di almeno un metro dagli altri operatori anche nelle operazioni di carico e scarico;
- In caso di vendita di abbigliamento: dovranno essere messi a disposizione della clientela guanti monouso da utilizzare obbligatoriamente per scegliere in autonomia, toccandola, la merce;
- in caso di vendita di beni usati: igienizzazione dei capi di abbigliamento e delle calzature prima che siano poste in vendita.

UFFICI APERTI AL PUBBLICO

Le presenti indicazioni si applicano al settore degli uffici, pubblici e privati, degli studi professionali e dei servizi amministrativi che prevedono accesso del pubblico.

- Predisporre una adeguata **informazione** sulle misure di prevenzione.
- Potrà essere rilevata la **temperatura** corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C.
- Promuovere il contatto con i clienti, laddove possibile, tramite modalità di collegamento **a distanza** e soluzioni innovative tecnologiche.
- Favorire l'accesso dei clienti solo tramite **prenotazione**, consentendo la presenza contemporanea di un numero limitato di clienti in base alla capienza del locale (*vd. punto successivo*).
- Riorganizzare gli spazi, per quanto possibile in ragione delle condizioni logistiche e strutturali, per assicurare il mantenimento di almeno **1 metro di separazione** sia tra le singole postazioni di lavoro, sia tra i clienti (ed eventuali accompagnatori) in attesa. Dove questo non può essere garantito dovrà essere utilizzata la **mascherina** a protezione delle vie aeree.
- L'area di lavoro, laddove possibile, può essere delimitata da **barriere** fisiche adeguate a prevenire il contagio tramite droplet.
- Nelle aree di **attesa**, mettere a disposizione soluzioni idro-alcoliche per **l'igiene delle mani** dei clienti, con la raccomandazione di procedere ad una frequente igiene delle mani soprattutto dopo il contatto con riviste e materiale informativo.
- L'attività di **front office** per gli uffici ad alto afflusso di clienti esterni può essere svolta esclusivamente nelle postazioni dedicate e dotate di vetri o pareti di protezione.
- L'operatore deve procedere ad una frequente **igiene delle mani** con soluzioni idro-alcoliche (prima e dopo ogni servizio reso al cliente).
- Per le **riunioni** (con utenti interni o esterni) vengono prioritariamente favorite le modalità a distanza; in alternativa, dovrà essere garantito il rispetto del mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1 metro e, in caso sia prevista una durata prolungata, anche l'uso della mascherina.
- Assicurare una adeguata **pulizia** delle superfici di lavoro prima di servire un nuovo cliente e una adeguata disinfezione delle attrezzature.
- Favorire il **ricambio d'aria** negli ambienti interni ed escludere totalmente, per gli impianti di condizionamento, la funzione di ricircolo dell'aria.

PISCINE

Le presenti indicazioni si applicano alle piscine pubbliche, alle piscine finalizzate a gioco acquatico e ad uso collettivo inserite in strutture già adibite in via principale ad altre attività ricettive (es. pubblici esercizi, agrituristiche, camping, etc.). Sono escluse le piscine ad usi speciali di cura, di riabilitazione e termale, e quelle alimentate ad acqua di mare.

- Predisporre una adeguata **informazione** sulle misure di prevenzione. I frequentatori devono rispettare rigorosamente le indicazioni impartite dagli istruttori e assistenti ai bagnanti. Il gestore dovrà prevedere opportuna segnaletica, incentivando la divulgazione dei messaggi attraverso monitor e/o maxi-schermi, per facilitare la gestione dei flussi e la sensibilizzazione riguardo i comportamenti, mediante adeguata segnaletica.
- Potrà essere rilevata la **temperatura** corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C.
- Divieto di accesso del pubblico alle tribune. Divieto di manifestazioni, eventi, feste e intrattenimenti.
- Redigere un programma delle attività il più possibile pianificato in modo da **dissuadere eventuali condizioni di aggregazioni** e da regolamentare i flussi degli spazi di attesa e nelle varie aree per favorire il rispetto del distanziamento sociale di almeno 1 metro, ad eccezione delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale; detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale. Se possibile prevedere percorsi divisi per l'ingresso e l'uscita.
- Privilegiare l'accesso agli impianti tramite prenotazione e mantenere l'elenco delle presenze per un periodo di 14 giorni.
- Organizzare gli spazi e le attività nelle aree spogliatoi e docce in modo da assicurare le distanze di almeno 1 metro (ad esempio prevedere postazioni d'uso alternate o separate da apposite barriere).
- Tutti gli **indumenti e oggetti personali** devono essere riposti dentro la borsa personale, anche qualora depositati negli appositi armadietti; si raccomanda di non consentire l'uso promiscuo degli armadietti e di mettere a disposizione sacchetti per riporre i propri effetti personali.
- Dotare l'impianto/struttura di **dispenser con soluzioni idroalcoliche** per l'igiene delle mani dei frequentatori/clienti/ospiti in punti ben visibili all'entrata, prevedendo l'obbligo di frizionarsi le mani già in entrata. Altresì prevedere i dispenser nelle aree di frequente transito, nell'area solarium o in aree strategiche in modo da favorire da parte dei frequentatori l'igiene delle mani
- La densità di affollamento nelle aree solarium e verdi è calcolata con un indice di **non meno di 7 mq di superficie di calpestio a persona**. La densità di affollamento in vasca è calcolata con un indice di **7 mq di superficie di acqua a persona**. Il gestore pertanto è tenuto, in ragione delle aree a disposizioni, a calcolare e a gestire le entrate dei frequentatori nell'impianto.
- Regolamentare la disposizione delle attrezzature (sedie a sdraio, lettino) attraverso percorsi dedicati in modo da garantire il distanziamento sociale di almeno 1,5 m tra persone non appartenenti allo stesso nucleo familiare o conviventi.
- Al fine di assicurare un livello di protezione dall'infezione assicurare l'efficacia della filiera dei trattamenti dell'acqua e il limite del **parametro cloro attivo libero in vasca compreso tra 1,0 - 1,5 mg/l; cloro combinato ≤ 0,40 mg/l; pH 6.5 – 7.5**. Si fa presente che detti limiti devono rigorosamente essere assicurati in presenza di bagnanti. La frequenza dei controlli sul posto dei parametri di cui sopra è non meno di due ore. Dovranno tempestivamente essere adottate tutte le misure di correzione in caso di non conformità, come pure nell'approssimarsi del valore al limite tabellare.
- Prima dell'apertura della vasca dovrà essere confermata l'idoneità dell'acqua alla balneazione a seguito dell'effettuazione delle **analisi di tipo chimico e microbiologico** dei parametri di cui alla tabella A dell'allegato 1 all'Accordo Stato Regioni e PP.AA. 16.01.2003, effettuate da apposito laboratorio. Le analisi di laboratorio

dovranno essere ripetute durante tutta l'apertura della piscina al pubblico a cadenza mensile, salvo necessità sopraggiunte, anche a seguito di eventi occorsi in piscina, che possono prevedere una frequenza più ravvicinata.

- Si rammentano le consuete norme di sicurezza igienica in acqua di piscina: prima di entrare nell'acqua di vasca provvedere ad una accurata doccia saponata su tutto il corpo; è obbligatorio l'uso della cuffia; è vietato sputare, soffiarsi il naso, urinare in acqua; ai bambini molto piccoli far indossare i pannolini contenitivi.
- Regolare e frequente **pulizia e disinfezione** delle aree comuni, spogliatoi, cabine, docce, servizi igienici, cabine, attrezzature (sdraio, sedie, lettini, incluse attrezzature galleggianti, natanti etc.).
- Le **attrezzature** come ad es. lettini, sedie a sdraio, ombrelloni etc. **vanno disinfettati ad ogni cambio di persona o nucleo familiare**. Diversamente la sanificazione deve essere garantita ad ogni fine giornata. Evitare l'uso promiscuo di oggetti e biancheria: l'utente dovrà accedere alla piscina munito di tutto l'occorrente.
- Le piscine finalizzate a gioco acquatico in virtù della necessità di contrastare la diffusione del virus, vengano convertite in vasche per la balneazione. Qualora il gestore sia in grado di assicurare i requisiti nei termini e nei modi del presente documento, attenendosi al distanziamento sociale, l'indicatore di affollamento in vasca, i limiti dei parametri nell'acqua, sono consentite le vasche torrente, toboga, scivoli morbidi.
- Per piscine ad uso collettivo inserite in strutture già adibite in via principale ad altre attività ricettive (es. pubblici esercizi, agrituristiche, camping, etc.) valgono le disposizioni del presente documento, opportunamente vagliate e modulate in relazione al contesto, alla tipologia di piscine, all'afflusso clienti, alle altre attività presenti etc.
- Si raccomanda ai genitori/accompagnatori di avere cura di sorvegliare i bambini per il rispetto del distanziamento e delle norme igienico-comportamentali compatibilmente con il loro grado di autonomia e l'età degli stessi.
- Le vasche che non consentono il rispetto delle indicazioni suesposte per inefficacia dei trattamenti (es. piscine gonfiabili), mantenimento del disinfettante cloro attivo libero, o le distanze devono essere interdette all'uso. Pertanto si suggerisce particolare rigoroso monitoraggio nei confronti delle vasche per bambini.
- Tutte le misure dovranno essere integrate nel documento di autocontrollo in un apposito allegato aggiuntivo dedicato al contrasto dell'infezione da SARS-CoV-2.

PALESTRE

Le presenti indicazioni si applicano a enti locali e soggetti pubblici e privati titolari di palestre, comprese le attività fisiche con modalità a corsi (senza contatto fisico interpersonale).

- Predisporre una adeguata **informazione** sulle tutte le misure di prevenzione da adottare.
- Redigere un **programma delle attività il più possibile pianificato** (es. con prenotazione) e regolamentare gli accessi in modo da evitare condizioni di assembramento e aggregazioni; mantenere l'elenco delle presenze per un periodo di 14 giorni.
- Potrà essere rilevata la **temperatura** corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C.
- Organizzare gli spazi negli spogliatoi e docce in modo da assicurare le distanze di almeno 1 metro (ad esempio prevedere postazioni d'uso alternate o separate da apposite barriere), anche regolamentando l'accesso agli stessi.
- Regolamentare i flussi, gli spazi di attesa, l'accesso alle diverse aree, il posizionamento di attrezzi e macchine, anche delimitando le zone, al fine di garantire la distanza di sicurezza:
 - **almeno 1 metro per le persone mentre non svolgono attività fisica,**
 - **almeno 2 metri durante l'attività fisica** (con particolare attenzione a quella intensa).
- Dotare l'impianto/struttura di **dispenser con soluzioni idroalcoliche** per l'igiene delle mani dei frequentatori/clienti/ospiti in punti ben visibili, prevedendo l'obbligo dell'igiene delle mani all'ingresso e in uscita.
- Dopo l'utilizzo da parte di ogni singolo soggetto, il responsabile della struttura assicura la **disinfezione della macchina** o degli attrezzi usati.
- Gli **attrezzi e le macchine che non possono essere disinfettati non devono essere usati.**
- Garantire la **frequente pulizia e disinfezione** dell'ambiente, di attrezzi e macchine (anche più volte al giorno ad esempio tra un turno di accesso e l'altro), e comunque la disinfezione di spogliatoi (compresi armadietti) a fine giornata.
- Non condividere borracce, bicchieri e bottiglie e non scambiare con altri utenti oggetti quali asciugamani, accappatoi o altro.
- Utilizzare in palestra **apposite calzature** previste esclusivamente a questo scopo.
- Tutti gli **indumenti e oggetti personali** devono essere riposti dentro la borsa personale, anche qualora depositati negli appositi armadietti; si raccomanda di non consentire l'uso promiscuo degli armadietti e di mettere a disposizione sacchetti per riporre i propri effetti personali.
- Per quanto riguarda il **microclima**, è fondamentale verificare le caratteristiche di aerazione dei locali e degli impianti di ventilazione e la successiva messa in atto in condizioni di mantenimento di adeguati ricambi e qualità dell'aria indoor. Per un idoneo microclima è necessario:
 - garantire periodicamente l'aerazione naturale nell'arco della giornata in tutti gli ambienti dotati di aperture verso l'esterno, dove sono presenti postazioni di lavoro, personale interno o utenti esterni (comprese le aule di udienza ed i locali openspace), evitando correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo durante il ricambio naturale dell'aria;
 - aumentare la frequenza della manutenzione / sostituzione dei pacchi filtranti dell'aria in ingresso (eventualmente anche adottando pacchi filtranti più efficienti);

- in relazione al punto esterno di espulsione dell'aria, assicurarsi che permangano condizioni impiantistiche tali da non determinare l'insorgere di inconvenienti igienico sanitari nella distanza fra i punti di espulsione ed i punti di aspirazione;
 - attivare l'ingresso e l'estrazione dell'aria almeno un'ora prima e fino ad una dopo l'accesso da parte del pubblico;
 - nel caso di locali di servizio privi di finestre quali archivi, spogliatoi, servizi igienici, ecc., ma dotati di ventilatori/estrattori meccanici, questi devono essere mantenuti in funzione almeno per l'intero orario di lavoro;
 - per quanto riguarda gli ambienti di collegamento fra i vari locali dell'edificio (ad esempio corridoi, zone di transito o attesa), normalmente dotati di minore ventilazione o privi di ventilazione dedicata, andrà posta particolare attenzione al fine di evitare lo stazionamento e l'assembramento di persone, adottando misure organizzative affinché gli stessi ambienti siano impegnati solo per il transito o pause di breve durata;
 - negli edifici dotati di specifici impianti di ventilazione con apporto di aria esterna, tramite ventilazione meccanica controllata, eliminare totalmente la funzione di ricircolo dell'aria;
 - Relativamente agli impianti di riscaldamento/raffrescamento che fanno uso di pompe di calore, fancoil, o termoconvettori, qualora non sia possibile garantire la corretta climatizzazione degli ambienti tenendo fermi gli impianti, pulire in base alle indicazioni fornite dal produttore, ad impianto fermo, i filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati.
 - le prese e le griglie di ventilazione devono essere pulite con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool etilico al 75%;
 - evitare di utilizzare e spruzzare prodotti per la pulizia detergenti/disinfettanti spray direttamente sui filtri per non inalare sostanze inquinanti, durante il funzionamento.
-
- Tutti gli **indumenti e oggetti personali** devono essere riposti dentro la borsa personale, anche qualora depositati negli appositi armadietti; si raccomanda di non consentire l'uso promiscuo degli armadietti e di mettere a disposizione sacchetti per riporre i propri effetti personali.

MANUTENZIONE DEL VERDE

- La consegna a domicilio del cliente di piante e fiori per piantumazioni deve avvenire nel rispetto delle indicazioni fornite in relazione al trasporto dei prodotti. Se il personale effettua la consegna del prodotto, vige l'obbligo di mascherina (se non è possibile rispettare la distanza di almeno 1 metro) e di guanti.
- Tutte le operazioni di pulizia devono essere effettuate indossando **dispositivi di protezione** (mascherina, guanti, occhiali) e aerando i locali chiusi, individuando il personale dedicato (lavoratori della stessa azienda o personale esterno).
- Le operazioni di **pulizia di tutte le superfici** (in particolare all'interno dei locali spogliatoi, dei servizi igienici e negli altri luoghi o spazi comuni) dovranno avere cadenza giornaliera utilizzando comuni detergenti; mezzi di trasporto, macchine (trattori con uomo a bordo o senza uomo a bordo, PLE) e attrezzature dovranno avere cadenza giornaliera utilizzando comuni detergenti.
- Le operazioni di disinfezione periodica devono interessare spogliatoi, servizi igienici e spazi comuni, comprese le macchine e le attrezzature (PLE, motoseghe, decespugliatori, rasaerba, scale, forbici) con particolare attenzione se a noleggio.
- L'azienda dovrà mettere a disposizione idonei mezzi detergenti, dovrà inoltre rendere disponibile all'interno dei locali e degli automezzi utilizzati per raggiungere i cantieri i **dispenser di gel idroalcolici** per le mani.
- Deve essere **regolamentato l'accesso agli spazi comuni** (quali, ad esempio, spogliatoi, zona pausa caffè) limitando il numero delle presenze contemporanee ed il tempo di permanenza, con il rispetto in ogni caso del criterio della distanza di almeno 1 metro fra le persone.
- Relativamente alla protezione delle mani, in considerazione del rischio aggiuntivo derivante da un errato impiego di tali dispositivi, si ritiene più protettivo consentire di lavorare senza guanti monouso e disporre il lavaggio frequente delle mani con soluzioni idroalcoliche secondo opportune procedure aziendali (fatti salvi i casi di rischio specifico associati alla mansione specifica o di probabile contaminazione delle superfici).
- **Allestimento del cantiere:** i lavoratori in tutte le fasi di delimitazione del cantiere, apposizione segnaletica, scarico materiali e attrezzature devono mantenere le distanze di sicurezza. Il distanziamento attraverso l'apposizione di idonea segnaletica e/o recinzione di cantiere deve essere garantito anche nei confronti di committenti e/o cittadini.
- **Operazioni di potatura o abbattimento alberi:** l'operatore alla guida del trattore o macchine semoventi cabinate deve trovarsi da solo, sia durante le fasi di spostamento sia durante le fasi di lavorazione. Evitare se possibile l'uso promiscuo di macchine semoventi cabinate o, preliminarmente, effettuare la pulizia e disinfezione della cabina e delle superfici della macchina. Anche nel caso di uso promiscuo delle attrezzature, ad esempio motoseghe, si consiglia, preliminarmente, la disinfezione delle parti che possono veicolare il contagio.
- **Attività di sfalcio, piantumazione, creazione e cura di aree verdi:** evitare se possibile l'uso promiscuo di trattorini o macchine semoventi quali escavatori, preliminarmente effettuare la pulizia e la disinfezione delle superfici delle attrezzature.

MUSEI, ARCHIVI E BIBLIOTECHE

Le presenti indicazioni si applicano per enti locali e soggetti pubblici e privati titolari di musei, archivi e biblioteche e altri luoghi della cultura.

- Predisporre una adeguata **informazione** sulle tutte le misure di prevenzione da adottare.
- Definire uno specifico piano di accesso per i visitatori (giorni di apertura, orari, numero massimo visitatori, sistema di prenotazione, etc.) che dovrà essere esposto e comunque comunicato ampiamente (es. canali sociali, sito web, comunicati stampa).
- Potrà essere rilevata la **temperatura** corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C.
- **I visitatori devono sempre indossare la mascherina.**
- Il **personale lavoratore** deve indossare la **mascherina** a protezione delle vie aeree sempre quando in presenza di visitatori e comunque quando non è possibile garantire un distanziamento interpersonale di almeno 1 metro.
- L'area di contatto tra personale e utenza all'ingresso, laddove possibile, può essere delimitata da **barriere** fisiche adeguate a prevenire il contagio tramite droplet.
- In tutti i locali mettere a disposizione soluzioni idro-alcoliche per **l'igiene delle mani**.
- Redigere un **programma degli accessi pianificato** (es. con prenotazione online o telefonica) che preveda il numero massimo di visitatori presenti e regolamentare gli accessi in modo da evitare condizioni di assembramento e aggregazione.
- Quando opportuno, **predisporre percorsi ed evidenziare le aree**, anche con segnaletica sul pavimento, per favorire il distanziamento interpersonale e che prevedano una separazione tra ingresso e uscita.
- Assicurare una adeguata **pulizia e disinfezione** delle superfici e degli ambienti, con particolare attenzione a quelle toccate con maggiore frequenza (es. maniglie, interruttori, corrimano, etc.). Assicurare regolare pulizia e disinfezione dei servizi igienici. La pulizia di ambienti ove siano esposti, conservati o stoccati beni culturali, devono essere garantiti con idonee procedure e prodotti
- Favorire il regolare e frequente **ricambio d'aria** negli ambienti interni ed escludere totalmente, per gli impianti di condizionamento, la funzione di ricircolo dell'aria.
- L'utilizzo di ascensori, dove possibile, va limitato e riservato a persone con disabilità motoria.
- Regolamentare l'utilizzo di eventuali depositi e guardaroba.
- Eventuali **audioguide o supporti informativi** potranno essere utilizzati solo se adeguatamente disinfettati al termine di ogni utilizzo. Favorire l'utilizzo di dispositivi personali per la fruizione delle informazioni.
- Eventuali attività divulgative dovranno tenere conto delle regole di distanziamento sociale e si suggerisce di organizzare le stesse attraverso turni, preventivamente programmati e privilegiando gli spazi aperti.
- Per quanto concerne il trattamento di fondi documentari e collezioni librerie, non potendo essere sottoposti a procedure di disinfezione poiché dannosi per gli stessi, si rimanda alle procedure di stoccaggio in isolamento degli stessi dopo il loro utilizzo.

ALLEGATO N. 2**I Musei e gli altri luoghi della cultura nella “fase due”: raccomandazioni operative per la riapertura****PREMESSA**

Questo documento di ordine generale ha lo scopo di fornire ai musei, e agli altri luoghi della cultura aperti al pubblico, delle raccomandazioni operative per la prima fase di riapertura al pubblico e di garantire la coerenza delle misure essenziali poste in essere per il contenimento dell'epidemia, rimandando alla responsabilità degli enti preposti per ciascun settore ed alle autorità competenti la declinazione di specifiche indicazioni attuative.

Poiché i musei nella nostra regione sono differenti per dimensioni, caratteristiche della struttura e numero degli operatori, diverso sarà il riavvio dei loro servizi che avverrà in base alle capacità del soggetto titolare di soddisfare le misure atte a permettere le visite e le eventuali attività collegate, garantendo la salute e la sicurezza delle persone.

A tal fine, di fondamentale importanza sarà comunicare al pubblico (attraverso il sito del museo, le newsletter o i canali social) le nuove modalità previste per la riapertura, i servizi che si intendono riattivare e le misure adottate per il contenimento della pandemia (prenotazione delle visite, accessi contingentati, disinfezione ambiente, etc.).

Si ricorda che la diffusione del virus dipende dal comportamento responsabile di tutti i soggetti coinvolti.

Ai fini di una puntuale individuazione delle procedure da adottare per la riapertura parziale o totale delle sedi museali e dei servizi annessi, le decisioni dovranno essere preventivamente analizzate in base alla dinamica epidemiologica, anche tenuto conto delle raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità che prevede che il rilascio delle misure di contenimento siano progressive e complessive e valutate dopo 14 giorni prima di ogni ulteriore rimodulazione.

Elementi di orientamento per le scelte tecnico-operative da adottare sono rintracciabili nei documenti di indirizzo reperibili sui siti istituzionali del Ministero della Salute, dell'Istituto Superiore di Sanità e dell'INAIL:

- Circolari del Ministero della Salute;
- Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione (verbale del CTS n. 49 del 0910412020);
- Raccomandazione all'uso delle mascherine per comunità in tutti i luoghi pubblici confinati o a rischio di aggregazione (le cui caratteristiche sono nel documento approvato dal CTS nella seduta n. 59 del 25/04/2020);
- Rapporti COVID ISS dell'Istituto Superiore di Sanità.

Inoltre, per lo specifico settore museale, si è tenuto conto, laddove compatibili con le dimensioni e caratteristiche organizzative dei musei umbri, delle indicazioni fornite al MiBACT per la riapertura dei musei e degli altri luoghi della cultura statali dal Comitato Tecnico Scientifico di cui all'articolo 2 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 63012020.

Si ricorda infine che l'epidemia da SARS-CoV-2 è caratterizzata da livelli di conoscenza tecnico-scientifica in continua evoluzione e che, sulla base delle evidenze emergenti, le indicazioni operative proposte potrebbero, quindi, essere modificate nel tempo, con l'evolversi delle condizioni epidemiologiche.

MISURE GENERALI

Le misure generali alle quali attenersi in tutte le attività svolte rimangono rappresentate da:

- rigorosa attenzione all'igiene delle mani anche attraverso la disponibilità generalizzata di dispenser con soluzioni idroalcoliche;
- rigoroso rispetto dei comportamenti di "etichetta" a protezione delle vie respiratorie;
- garanzia di adeguata ventilazione naturale nelle parti dell'edificio dove è possibile senza pregiudizio per le opere e gli oggetti esposti;
- escludere totalmente, per gli impianti di condizionamento, la funzione di ricircolo dell'aria, seguendo le istruzioni delle autorità sanitarie per la manutenzione;
- garanzia del distanziamento fisico, evitando l'assembramento delle persone, incluse le fasi di ingresso ed uscita dai luoghi confinati;
- utilizzo di mascherine di comunità nei luoghi confinati, e all'aperto laddove non si riesca a garantire il distanziamento fisico;
- igiene rigorosa degli ambienti (effettuata con i prodotti idonei compatibili con la natura di bene culturale delle parti architettoniche e degli oggetti esposti) con frequenza proporzionata all'utilizzo degli stessi;
- informazione diffusa sui comportamenti da adottare da parte degli operatori e degli utenti, anche attraverso cartelli posti all'interno dei locali.

Per l'individuazione di specifiche misure organizzative, di prevenzione e protezione, nonché di tutela dei lavoratori "fragili" si rimanda a quanto indicato:

- nella normativa specifica in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.lgs 81/08 e ss.mm.ii.);
- nel "Protocollo condiviso con le parti sociali" di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020 di cui all'allegato 6 del DPCM del 26 aprile 2020;
- nell'accordo siglato dalla Regione Umbria con ANCI, UPI, FPCGIL FPCISL UILFPL dell'Umbria con il quale sono state definite "Linee guida per il contrasto alla diffusione del covid-19 da parte degli Enti Locali e della Regione Umbria". In data 30 aprile 2020 la Giunta Regionale, con la DGR n. 321 del 30 aprile 2020, ha adottato inoltre il "Piano per il contenimento del contagio e la tutela della salute dei lavoratori durante l'epidemia da virus SARS-Cov-2 in ambienti di lavoro non sanitari", condiviso dal Comitato Regionale di Coordinamento per la Salute e sicurezza nei luoghi di Lavoro, di cui all'art. 7 del D.Lvo 81/2008 e dal Centro Operativo Regionale (COR);
- nella Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività" del 29 aprile 2020;
- nel Documento tecnico INAIL "Documento sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione. Aprile 2020";
- nei DVR (Documento Valutazione Rischi) dei singoli istituti, che possono più pertinentemente valutare il rischio per il personale sulla base delle variabili di esposizione, prossimità e aggregazione.

NORME DI COMPORTAMENTO NEL MUSEO O LUOGO DELLA CULTURA

Nella prima fase della riapertura le norme di comportamento sono conformate alla massima precauzione e potranno progressivamente essere riviste in funzione dell'andamento della situazione di emergenza.

Gli **operatori** che a vario titolo svolgono attività nei musei, dovranno indossare guanti monouso e mascherine e attenersi a quanto di seguito specificato.

I **visitatori** dei musei dovranno mantenere una distanza tra di loro e con gli addetti di almeno un metro ed indossare la mascherina di comunità. Non potranno accedere in presenza di sintomi respiratori e/o temperatura corporea $>37,5^{\circ}\text{C}$; prima di entrare nel Museo dovranno disinfettarsi le mani o i guanti personali con la soluzione idroalcolica messa a disposizione dal Museo.

Erogatori di gel idroalcolico disinfettante dovranno essere presenti all'ingresso dei musei e in tutti i punti strategici a seconda delle dimensioni della stessa.

La **biglietteria** o la postazione di ingresso dovrà essere dotata di schermo protettivo (in plexiglas o simile) in modo da limitare il contatto. L'adozione della visiera in plastica da parte degli operatori a contatto con il pubblico può rappresentare un'ulteriore protezione individuale fuori dalla postazione di lavoro al banco.

Gli **accessi** dovranno essere contingentati in proporzione alle dimensioni dei locali, garantendo il distanziamento di almeno un metro in ogni ambiente del museo. Eventuali file all'ingresso dovranno essere gestite, se occorre, anche con apposita segnaletica al fine di garantire il corretto distanziamento fisico. È auspicabile, ove possibile, prevedere un **percorso diversificato** per l'ingresso e l'uscita, debitamente segnalato e/o diviso fisicamente.

Si raccomanda di prevedere la possibilità di **prenotare** le visite in anticipo via telefono o email e la possibilità di ridurre l'utilizzo di contante attivando il **pagamento elettronico** o la vendita di biglietti online o su App.

Limitare o escludere l'accesso alle installazioni o ai **dispositivi** hands on, touch screen, audio- e video-guide, a meno che non siano immediatamente sanificati dopo ogni singolo uso. Lo stesso vale per le sedute. Favorire l'utilizzo di dispositivi personali per la fruizione delle informazioni.

L'accesso agli spazi dedicati alla **vendita** di libri e oggetti, ove si decidesse di riaprirli, deve essere contingentato in analogia alle regole generali previste per il commercio, ovvero garantendo sempre la presenza all'interno di essi un numero limitato di utenti proporzionale alle dimensioni dei locali; le persone dovranno essere munite di mascherina di comunità e di guanti e dovrà essere presente il dispensatore di gel disinfettante.

Le **attività didattiche** e le visite di gruppo dovranno essere escluse o limitate ai soli casi in cui gli spazi del museo li permettano e sia possibile garantire la distanza di sicurezza tra i partecipanti. Si suggerisce di organizzare le stesse attraverso turni, preventivamente programmati e privilegiando gli spazi aperti. Dovrebbe, invece, essere favorita ogni interazione possibile con le scuole, in forma collaborativa e a sostegno della didattica in presenza o a distanza, così come con fasce di pubblico con esigenze o bisogni particolari.

L'uso dei **guardaroba/armadietti** potrà essere escluso o limitato ai soli casi indispensabili per motivi di sicurezza. In tal caso dovranno essere sanificati dopo ogni uso. In alternativa potranno essere resi disponibili sacchi di plastica usa e getta. Anche in quello spazio dovrà essere garantita la distanza minima di un metro dagli altri utenti.

L'accesso ai **servizi igienici** dovrà essere contingentato in funzione dei servizi/lavabo disponibili. L'uso di gel disinfettante è obbligatorio all'ingresso e all'uscita.

Ascensori o elevatori sono riservati alle sole persone con difficoltà motorie. Pulsantiere e maniglie devono essere sanificate dopo ogni utilizzo.

Ulteriori e più restrittive misure possono essere previste nei siti ad alta concentrazione di visitatori o in occasione di attività con numero elevato di partecipanti, in conformità con quanto previsto per i musei statali.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI E SITOGRAFICI

- Circolare del 22/02/2020 n. 5443. Ministero della Salute <http://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=2020&codLeg=73195&parte=1%20&serie=null>
- DPCM del 26/04 2020. Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (20A02352) (GU Serie Generale n.108 del 27-04-2020) <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/04/27/20A02352/sq>
- Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione. INAIL, aprile 2020 <https://certifico.com/component/attachments/download/17506>
- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020 integrato in data 26 aprile 2020 e inserito come Allegato 6 al DPCM del 26 aprile 2020
- https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaArticolo?art.progressivo=0&art.idArticolo=1&art.versione=1&art.codiceRedazionale=20A02352&art.dataPubblicazioneGazzetta=2020-04-27&art.idGruppo=0&art.idSottoArticolo1=10&art.idSottoArticolo=1&art.flagTipoArticolo=6
- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro. Ministero del Lavoro
- <https://www.lavoro.gov.it/notizie/Documents/Protocollo-24-aprile-2020-condiviso-misure-di-contrasto%20Covid-19.pdf>
- Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2. Versione del 21 aprile 2020. Istituto Superiore di Sanità, Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020 Rev.
- https://www.iss.it/rapporti-covid-19/-/asset_publisher/btw1J82wtYzH/content/id/5311692
- Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nell'evolversi della situazione epidemiologica da parte delle pubbliche amministrazioni <http://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/dipartimento/04-05-2020/direttiva-n-32020>
- Covid. World Health Organization <https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019>
- Raccomandazioni per la disinfezione di ambienti esterni e superfici stradali per la prevenzione della trasmissione dell'infezione da SARS-CoV-2. Istituto Superiore di Sanità <https://www.iss.it/documents/20126/0/Rapporto+ISS+COVID19+n.+7+outdoor+%281%29.pdf/1f007981-e4d1-03f7-8391-1876b3e0abf5?t=1585744240968>
- Indicazioni metodologiche e frequenze di sanificazione per le aree a basso rischio, in: Linee di indirizzo per la definizione di criteri e standard per i servizi di sanificazione ambientale in strutture sanitarie e socio-assistenziale (BR1), p. 63. ANMDO - Associazione Nazionale Medici delle Direzioni Ospedaliere. Gennaio marzo 2020 https://www.anmdo.org/wp-content/uploads/2020/03/OSP_1_2020_Ir.pdf

Indicazioni specifiche per i musei e gli altri luoghi della cultura

- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo- Musei & COVID19 <http://musei.beniculturali.it/musei-covid19>
<http://musei.beniculturali.it/wp-content/uploads/2020/05/Linee-guida-riapertura-musei-e-luoghi-della-cultura-statali.pdf>
<http://musei.beniculturali.it/wp-content/uploads/2020/05/Indicazioni-del-Comitato-Tecnico-Scientifico-per-la-riapertura-dei-musei-e-degli-altri-istituti-e-luoghi-della-cultura-CTS-riapertura.pdf>
<http://musei.beniculturali.it/wp-content/uploads/2020/05/Musei-e-luoghi-della-cultura-statali-nellemergenza-COVID-19.pdf>

- MiBACT- Opificio delle Pietre dure - Misure di contenimento per la prevenzione dal contagio da coronavirus <https://dger.beniculturali.it/wp-content/uploads/2020/05/753581420200001443-P.pdf-opd.pdf>
- MiBACT Istituto superiore della conservazione e del restauro - Misure di contenimento per la prevenzione dal contagio del coronavirus <http://www.icr.beniculturali.it/pagina.cfm?usz=1&uid=182&idnew=731>
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche: Linee guida per la gestione delle operazioni di sanificazione degli ambienti contenitori di Beni Culturali. Misure di contenimento per il rischio di contagio da Coronavirus (COVID-19) <https://sabapmarche.beniculturali.it/linee-guida-per-la-gestione-delle-operazioni-di-sanificazione-degli-ambienti-contenitori-di-beni-culturali-misure-di-contenimento-per-il-rischio-di-contagio-da-coronavirus-covid-19/>
- Politecnico di Torino: Rapporto emergenza COVID – 19: imprese aperte, lavoratori protetti <https://www.diario-prevenzione.it/doc20bis/POLITECNICO%20TORINO%20PROGETTO%20FINALE%20PDF%20v2%2020042020.pdf>

Le Biblioteche umbre nella “fase due”: raccomandazioni operative per la riapertura

PREMESSA

Questo documento di ordine generale ha lo scopo di fornire alle biblioteche umbre delle raccomandazioni operative per la riapertura al pubblico e di garantire la coerenza delle misure essenziali poste in essere per il contenimento dell'epidemia, rimandando alla responsabilità degli enti preposti per ciascun settore ed alle autorità competenti la declinazione di specifiche indicazioni attuative.

Poiché le biblioteche nella nostra regione sono differenti per dimensioni, caratteristiche della struttura e numero degli operatori, diverso sarà il riavvio dei loro servizi che avverrà in base alle capacità del soggetto titolare di soddisfare le misure atte a permettere i vari servizi garantendo la salute e la sicurezza delle persone.

A tal fine, di fondamentale importanza sarà comunicare al pubblico/utenti (attraverso il sito, Canali social, email, comunicati stampa) le nuove modalità previste per la riapertura, i servizi che si intendono riattivare e le misure adottate per il contenimento della pandemia (accessi contingentati, disinfezione ambiente, quarantena libri, ecc..).

Si ricorda che la diffusione del virus dipende dal comportamento responsabile di tutti i soggetti coinvolti.

In una prima fase, è opportuno limitare i servizi bibliotecari alle sole operazioni di **PRESTITO/RESTITUZIONE DEI MATERIALI**. Circa le procedure da adottare per la riapertura di tutti gli altri servizi e sezioni della biblioteca, si sottolinea che le decisioni dovranno essere preventivamente analizzate in base alla dinamica epidemiologica, anche tenuto conto delle raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità che prevede che il rilascio delle misure di contenimento siano progressive e complessive e valutate dopo 14 giorni prima di ogni ulteriore rimodulazione.

Elementi di orientamento per le scelte tecnico-operative da adottare sono rintracciabili nei documenti di indirizzo reperibili sui siti istituzionali del Ministero della Salute, dell'Istituto Superiore di Sanità e dell'INAIL:

- Circolari del Ministero della Salute;
- Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione (verbale del CTS n. 49 del 0910412020);
- Raccomandazione all'uso delle mascherine per comunità in tutti i luoghi pubblici confinati o a rischio di aggregazione (le cui caratteristiche sono nel documento approvato dal CTS nella seduta n. 59 del 25/04/2020);
- Rapporti COVID ISS dell'Istituto Superiore di Sanità.

Inoltre, per lo specifico settore bibliotecario, si è tenuto conto delle “Linee guida per la gestione delle operazioni di sanificazione e disinfezione degli ambienti di Archivi e Biblioteche - Misure di contenimento per il rischio di contagio da Coronavirus (COVID-19)” elaborate dall'Istituto centrale per la patologia degli archivi e del libro – ICPAL (23 aprile, 2020).

Si ricorda infine che l'epidemia da SARS-CoV-2 è caratterizzata da livelli di conoscenza tecnico-scientifica in continua evoluzione e che, sulla base delle evidenze emergenti, le indicazioni operative proposte potrebbero, quindi, essere modificate nel tempo, con l'evolversi delle condizioni epidemiologiche.

MISURE GENERALI

Le misure generali alle quali attenersi in tutte le attività svolte rimangono rappresentate da:

- rigorosa attenzione all'igiene delle mani anche attraverso la disponibilità generalizzata di dispenser con soluzioni idroalcoliche;
- rigoroso rispetto dei comportamenti di "etichetta" a protezione delle vie respiratorie;
- garanzia del distanziamento fisico, evitando l'assembramento delle persone, incluse le fasi di ingresso ed uscita dai luoghi confinati;
- igiene rigorosa degli ambienti (effettuata con i prodotti idonei) con frequenza proporzionata all'utilizzo degli stessi;
- informazione diffusa sui comportamenti da adottare da parte degli operatori e degli utenti, anche attraverso cartelli posti all'interno dei locali;
- garanzia di adeguata ventilazione naturale nelle parti dell'edificio dove è possibile senza pregiudizio per la conservazione dei beni culturali;
- escludere totalmente, per gli impianti di condizionamento, la funzione di ricircolo dell'aria, seguendo le istruzioni delle autorità sanitarie per la manutenzione;
- differenziazioni tra le vie di entrata e di uscita;
- igiene rigorosa degli ambienti (effettuata con i prodotti idonei) con frequenza proporzionata all'utilizzo degli stessi e regolare pulizia e disinfezione dei servizi igienici per gli operatori e gli utenti.

Per l'individuazione di specifiche misure organizzative, di prevenzione e protezione, nonché di tutela dei lavoratori "fragili" si rimanda a quanto indicato:

- nella normativa specifica in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.lgs 81/08 e ss.mm.ii.);
- nel "Protocollo condiviso con le parti sociali" di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020 di cui all'allegato 6 del DPCM del 26 aprile 2020;
- nell'accordo siglato dalla Regione Umbria con ANCI, UPI, FPCGIL FPCISL UILFPL dell'Umbria con il quale sono state definite "Linee guida per il contrasto alla diffusione del covid-19 da parte degli Enti Locali e della Regione Umbria". In data 30 aprile 2020 la Giunta Regionale, con la DGR n. 321 del 30 aprile 2020, ha adottato inoltre il "Piano per il contenimento del contagio e la tutela della salute dei lavoratori durante l'epidemia da virus SARS-Cov-2 in ambienti di lavoro non sanitari", condiviso dal Comitato Regionale di Coordinamento per la Salute e sicurezza nei luoghi di Lavoro, di cui all'art. 7 del D.Lvo 81/2008 e dal Centro Operativo Regionale (COR);
- nella Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività" del 29 aprile 2020;
- nel Documento tecnico INAIL "Documento sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione. Aprile 2020";
- nei DVR (Documento Valutazione Rischi) dei singoli istituti, che possono più pertinentemente valutare il rischio per il personale sulla base delle variabili di esposizione, prossimità e aggregazione.

Per gli accessi in Biblioteca è opportuno redigere un programma degli accessi pianificato (es. con prenotazione online o telefonica) che preveda il numero massimo di visitatori presenti e regolamentare gli accessi in modo da evitare situazioni di assembramento.

In riferimento ai **bibliotecari** e agli **operatori** che a vario titolo svolgono attività nelle biblioteche, dovranno indossare guanti monouso e mascherine e attenersi a quanto di seguito specificato.

Gli **utenti** della biblioteca dovranno mantenere una distanza tra di loro e con gli addetti, di almeno un metro di distanza ed indossare la mascherina; non potranno accedere in presenza di sintomi respiratori e/o temperatura corporea $>37,5^{\circ}\text{C}$; prima di entrare in Biblioteca dovranno disinfettarsi le mani o i guanti personali con la soluzione idroalcolica messa a disposizione dalla Biblioteca.

Erogatori di gel idroalcolico disinfettante dovranno essere presenti all'ingresso della Biblioteca e in tutti i punti strategici a seconda delle dimensioni della stessa.

Ascensori o elevatori sono riservati alle sole persone con difficoltà motorie. Pulsantiere e maniglie devono essere sanificate dopo ogni utilizzo.

ACCESSO AL SERVIZIO DI PRESTITO

Per limitare al minimo il tempo di permanenza nella struttura e i contatti fisici, le richieste di prestito e le prenotazioni di materiali dovranno essere effettuate a distanza: per le biblioteche del Polo regionale SBN attraverso le funzionalità online disponibili da OPAC, per le biblioteche non aderenti al Polo via email o per telefono.

Le biblioteche che erogano il servizio di biblioteca digitale MLOL suggeriranno all'utente, per la risorsa desiderata, anche la possibilità del prestito digitale. I documenti richiesti in prestito verranno collocati in una sede idonea e il ritiro sarà possibile su appuntamento in orari o fasce orarie concordate.

La Biblioteca può valutare, nel rispetto di tutte le misure di sicurezza, se possano essere effettuate anche richieste di prestito in presenza.

Gli accessi in Biblioteca dovranno essere contingentati e non sarà autorizzata la permanenza dell'utenza nelle sale lettura. Gli utenti in attesa dovranno disporsi ad almeno un metro di distanza l'uno dall'altro al fine di garantire il corretto distanziamento fisico. Eventuali file all'ingresso dovranno essere gestite, se occorre, anche con apposita segnaletica al fine di garantire il corretto distanziamento fisico. È auspicabile, ove possibile, prevedere un **percorso diversificato** per l'ingresso e l'uscita, debitamente segnalato e/o diviso fisicamente.

I bibliotecari o altri operatori presenti dovranno essere muniti di dispositivi di protezione individuali e rispettare le norme igieniche e le distanze di sicurezza. Ove non sia possibile assicurare la distanza di almeno un metro tra il pubblico e gli operatori, dovrà essere collocato uno schermo idoneo (plexiglas o simile). L'adozione della visiera in plastica da parte degli operatori di biblioteca a contatto con il pubblico può rendere non necessaria l'installazione di tali divisori sul banco e può rappresentare un'ulteriore protezione individuale fuori dalla postazione di lavoro al banco.

Gli utenti che entrano in biblioteca dovranno indossare la mascherina e dovranno disinfettarsi le mani o i guanti personali con il gel idro-alcolico messo a disposizione dalla Biblioteca. Si suggerisce, per effettuare gli opportuni controlli, di organizzare una zona/spazio di accoglienza con i dispositivi necessari.

Si permetterà l'accesso al "punto prestito" ad un utente alla volta e dovrà essere assicurato idoneo distanziamento conformemente ai protocolli di sicurezza. È opportuno anche prevedere un'indicazione di precedenza per persone diversamente abili, anziani oltre i 75 anni e donne in gravidanza o con bambini da zero a sei anni.

Si suggerisce l'**esclusione dal prestito** dei libri in stoffa o polimaterici per bambini nella fascia 0-6 anni.

Solo il personale della biblioteca potrà accedere nelle sale di consultazione a scaffale aperto o nei depositi per il prelievo dei documenti.

Le attività di **catalogazione** e di **inventariazione** potranno essere svolte anche da parte di operatori esterni ai quali è stato affidato uno specifico incarico, in locali diversi da quelli accessibili al pubblico. Anche per tale attività dovranno applicarsi tutte le misure di prevenzione e mitigazione del rischio epidemico.

Periodicamente i locali della biblioteca dovranno essere areati e dovrà essere effettuata la disinfezione delle aree di lavoro, dei punti prestito e di restituzione e delle attrezzature. Per le operazioni di sanificazione e disinfezione degli ambienti si rimanda alle prescrizioni contenute nei protocolli generali di sicurezza e alle sopraindicate Linee guida dell'ICPAL.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI RICEVUTI IN PRESTITO

L'accesso alla biblioteca per la restituzione dei documenti avverrà in modo contingentato e analogamente a quanto previsto per il prestito. Si consiglia di predisporre, se non già presenti, all'ingresso della Biblioteca delle cassette dove l'utente possa lasciare i documenti da restituire.

Per la restituzione dei documenti all'interno della biblioteca si suggerisce di allestire un'area specifica "punto restituzione". L'operatore addetto alla presa in carico del materiale dovrà indossare guanti e mascherine da sostituire o sanificare regolarmente con soluzione idroalcolica.

I documenti restituiti dovranno essere posti in 'quarantena' con i tempi e le modalità indicate nel paragrafo successivo.

La registrazione del rientro dal prestito potrà essere effettuata immediatamente oppure una volta trascorso il periodo di quarantena.

QUARANTENA DEI DOCUMENTI RIENTRATI DAL PRESTITO

Le Linee guida dell'ICPAL consigliano, ai fini della sicurezza di addetti e fruitori, il massimo del tempo di isolamento, cioè 10 giorni, considerando, sull'evidenza delle ricerche scientifiche, che la permanenza del virus sulle superfici è di massimo nove giorni.

Per la quarantena dei documenti è consigliata la seguente modalità operativa:

- allestire un apposito locale non accessibile al pubblico e provvisto di finestre per permettere l'aerazione dell'ambiente;
- inserire i documenti in buste di contenimento. I materiali consigliati per tale alloggiamento, come già indicato nell'allegato alla Circolare del 28 aprile 2020 n. 25 della Direzione Generale Archivi, sono: il poliestere, che sebbene il migliore, è eccessivamente costoso in considerazione del breve tempo di imbustamento, il polietilene e il polipropilene. Questi ultimi due sono i materiali plastici più comuni nel settore del Packaging e i più economici;
- annotare chiaramente su un registro le date dei prestiti e/o delle consultazioni per il controllo dei tempi di permanenza e di isolamento dei materiali nelle buste;
- applicare un'etichetta "parlante" per poter riporre, passata la "quarantena", i volumi o gli altri manufatti nei rispettivi scaffali o alloggiamenti.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI E SITOGRAFICI

- Linee guida per la gestione delle operazioni di sanificazione e disinfezione degli ambienti di Archivi e Biblioteche - Misure di contenimento per il rischio di contagio da Coronavirus

(COVID-19). ICRCPAL- 'Istituto Centrale per il Restauro e la Conservazione del Patrimonio Archivistico e Librario

<http://www.saf-icpal.beniculturali.it/wp-content/uploads/2020/04/Linee-Guida.pdf>

<http://www.saf-icpal.beniculturali.it/wp-content/uploads/2020/04/Ulteriori-Delucidazioni-su-linee-guida.pdf>

- Circolare del 22/02/2020 n. 5443. Ministero della Salute <http://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=2020&codLeg=73195&parte=1%20&serie=null>
- DPCM del 26/04 2020. Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (20A02352) (GU Serie Generale n.108 del 27-04-2020) <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/04/27/20A02352/sq>
- Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione. INAIL, aprile 2020 <https://certifico.com/component/attachments/download/17506>
- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020 integrato in data 26 aprile 2020 e inserito come Allegato 6 al DPCM del 26 aprile 2020
- https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaArticolo?art.progressivo=0&art.idArticolo=1&art.versione=1&art.codiceRedazionale=20A02352&art.dataPubblicazioneGazzetta=2020-04-27&art.idGruppo=0&art.idSottoArticolo1=10&art.idSottoArticolo=1&art.flagTipoArticolo=6
- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro. Ministero del Lavoro
- <https://www.lavoro.gov.it/notizie/Documents/Protocollo-24-aprile-2020-condiviso-misure-di-contrasto%20Covid-19.pdf>
- Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2. Versione del 21 aprile 2020. Istituto Superiore di Sanità, Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020 Rev.
- https://www.iss.it/rapporti-covid-19/-/asset_publisher/btw1J82wtYzH/content/id/5311692
- Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nell'evolversi della situazione epidemiologica da parte delle pubbliche amministrazioni <http://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/dipartimento/04-05-2020/direttiva-n-32020>
- Covid. World Health Organization <https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019>
- Raccomandazioni per la disinfezione di ambienti esterni e superfici stradali per la prevenzione della trasmissione dell'infezione da SARS-CoV-2. Istituto Superiore di Sanità <https://www.iss.it/documents/20126/0/Rapporto+ISS+COVID19+n.+7+outdoor+%281%29.pdf/1f007981-e4d1-03f7-8391-1876b3e0abf5?t=1585744240968>
- Indicazioni metodologiche e frequenze di sanificazione per le aree a basso rischio, in: Linee di indirizzo per la definizione di criteri e standard per i servizi di sanificazione ambientale in strutture sanitarie e socio-assistenziale (BR1), p. 63. ANMDO - Associazione Nazionale Medici delle Direzioni Ospedaliere. Gennaio marzo 2020 https://www.anmdo.org/wp-content/uploads/2020/03/OSP_1_2020_Ir.pdf

Indicazioni e rassegna fonti delle Associazioni bibliotecarie

- Guidelines on access policies, personnel security, social distancing and sanitation of collections. EBLIDA - European Bureau of Library Information and Documentation Associations, Special issue (3). <https://mailchi.mp/75d312f57c24/ebilda-newsletter-4155369>
- COVID-19 And The Global Library Field. IFLA <https://www.ifla.org/covid-19-and-libraries>
- Covid-19 e tutela della salute in biblioteca. Rassegna delle fonti e alcune raccomandazioni sul trattamento dei materiali e la gestione degli ambienti, a cura di Vittorio Ponzani e Rosa

Maiello. AIB – Associazione Italiana Biblioteche <https://www.aib.it/attivita/2020/80418-covid-19-e-tutela-della-salute-in-biblioteca/>

- Disegnare la fase due: progettare la riapertura delle biblioteche pubbliche, a cura della Commissione nazionale biblioteche pubbliche. AIB – Associazione Italiana Biblioteche <https://www.aib.it/attivita/2020/81918-disegnare-la-fase-due-progettare-la-riapertura-delle-biblioteche-pubbliche/>

ALLEGATO n. 3**Gestione degli ulteriori servizi offerti dalle strutture ricettive in attuazione delle "Misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-2019" nella "fase due": Linee Guida****Aree destinate a riunioni, meeting e conferenze**

In merito a dette attività, in attesa della specifica disciplina in materia di misure anticovid che sarà emanata dagli organismi preposti, si raccomanda l'adozione delle opportune misure atte ad evitare assembramenti e che garantiscano il rispetto delle norme sul distanziamento interpersonale di sicurezza. In particolare:

- All'interno delle aree destinate a riunioni, conferenze e meeting, come negli altri ambienti comuni, è sempre obbligatorio rispettare la distanza interpersonale e garantire uno spazio di 3 metri quadrati a persona. È inoltre obbligatorio l'uso della mascherina.
- La distanza interpersonale dovrà essere rispettata anche durante l'accesso alle aree e durante l'uscita dalle stesse. Si consiglia di valutare, ove possibile un'entrata ed un'uscita differenziata.
- Si consiglia di promuovere la registrazione on-line dei partecipanti ove prevista, in modo da evitare che si creino code e l'assegnazione di un posto fisso numerato al partecipante, che dovrà utilizzare per tutta la durata dell'evento.
- Si consiglia l'uso della cartellonistica orizzontale e verticale per meglio consentire il rispetto della distanza interpersonale.
- Occorre mettere a disposizione del personale e dei partecipanti gel igienizzante per le mani.
- La postazione del relatore dovrà essere posizionata ad una distanza di almeno 2 metri, ove non possibile maggiore, dalle altre persone.
- L'uso di microfoni mobili, mouse, tastiere, schermi touch, telecomandi non può essere consentito a più persone e gli oggetti devono essere disinfettati dopo ogni uso.
- Le aree dovranno essere arieggiate al termine di ogni sessione ed igienizzate dopo ogni evento.

Consumazione a buffet

La consumazione a buffet può essere consentita per la colazione mattutina e solo mediante la modalità di prelievo che avviene attraverso la consegna del cibo da parte di un operatore dotato dei dispositivi di protezione individuale, con prelievo da parte di questo delle pietanze indicate dal consumatore tra quelle esposte sul banco, adeguatamente protetto con vetro o altra superficie impermeabile.

Attività sportive, palestre, piscine, spiagge private, servizi estetici e massaggi

In merito a dette attività si raccomanda il rispetto di quanto contenuto nelle Linee di indirizzo per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative condivise dalla Conferenza Stato-Regioni, premessa e allegato al dpcm del 17 maggio 2020, nonché allegato 1 e parte sostanziale della presente ordinanza.

Aree gioco

In merito alle aree gioco all'aperto per bambini si raccomanda l'adozione delle opportune misure atte ad evitare assembramenti e che garantiscano il rispetto delle norme sul distanziamento interpersonale di sicurezza.

In particolare:

- Di limitare l'accesso agli spazi in relazione alla necessità di non produrre assembramenti e di garantire il distanziamento fisico nell'area.
- Che i minori siano accompagnati da familiari, abitualmente conviventi o da coloro che siano deputati alla loro cura. Gli accompagnatori sono responsabili che i minori rispettino le regole sul distanziamento interpersonale.
- Che tutti coloro che accedano all'area con età superiore ai 3 anni indossino la mascherina.
- Che siano resi disponibili gel igienizzanti per le mani.
- Di garantire la pulizia frequente delle superfici, almeno giornaliera, con detergente neutro.

ALLEGATO n. 4**Attivazione/ripresa dei tirocini extracurricolari in attuazione delle "Misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19" nella "fase due": Linee guida.**

A partire dal 25 maggio 2020 presso i soggetti ospitanti per i quali non sussistano restrizioni all'esercizio dell'attività derivanti dalle disposizioni governative è possibile:

- 1) riprendere lo svolgimento dei tirocini extracurricolari sospesi durante la Fase I dell'emergenza COVID-19;
- 2) attivare nuovi tirocini extracurricolari

nel rispetto delle condizioni di seguito illustrate.

Protocolli di sicurezza da adottare nei confronti dei tirocinanti e presupposti per l'attivazione/ripresa del tirocinio

Il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 – "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" – articolo 2, comma 1, equipara il tirocinante al lavoratore, ai fini e agli effetti delle disposizioni dallo stesso previste.

Pertanto, ai tirocinanti si applicano gli stessi Protocolli di sicurezza definiti, a livello nazionale, tra le parti sociali e condivisi normativamente dal Governo con il DPCM 26 aprile, integrati, in base ai livelli di rischio, dai documenti tecnici dell'INAIL, previsti per il settore, l'attività e il luogo di lavoro ove è esercitata l'esperienza formativa in tirocinio e dal documento rubricato "Nuovo coronavirus SARS-CoV-2 Linee di indirizzo per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative", come ratificato nella seduta del 16 maggio 2020 dalla Conferenza delle Regioni.

Il soggetto promotore, pertanto, prima della ripresa e dell'attivazione di un tirocinio è tenuto a verificare i seguenti requisiti:

- la presenza, alla luce della normativa vigente, delle condizioni necessarie per lo svolgimento dell'attività lavorativa che costituisce l'oggetto della formazione del tirocinante e che non vi siano restrizioni all'esercizio dell'attività o alla mobilità, in base ai codici Ateco e alle ordinanze in essere;
- la presenza delle condizioni, come richiesto dalle disposizioni governative, che assicurino adeguati livelli di protezione per lo svolgimento delle attività presso il soggetto ospitante (uso di dispositivi di protezione individuale, distanza di sicurezza, orari, ecc...).

Le verifiche verranno effettuate attraverso:

- l'acquisizione della dichiarazione del soggetto ospitante con la quale quest'ultimo assicura l'applicazione, nei confronti del tirocinante, degli stessi protocolli di sicurezza previsti per i lavoratori, ivi comprese le prescrizioni previste, in capo ai datori di lavoro, dalle Ordinanze regionali;
- l'acquisizione di copia del Protocollo aziendale di prevenzione COVID-19, di cui il soggetto ospitante si è dotato, ovvero delle Istruzioni operative di Sicurezza eventualmente integrate nel DVR già presente;
- l'acquisizione della dichiarazione del soggetto ospitante e del tirocinante dell'obbligo, di adottare le misure di sicurezza sopra citate.

Nel rispetto della normativa vigente, il soggetto ospitante è tenuto a:

- fornire al tirocinante un'adeguata informazione sulle prescrizioni previste per la sicurezza sanitaria dai protocolli applicati per i lavoratori;
- applicare, per il tirocinante, le stesse misure di carattere sanitario, previste per il personale.

In assenza di tali presupposti, il tirocinio non può essere attivato/riattivato. Qualora, nel corso del tempo, tali presupposti venissero a mancare, il tirocinio dovrà essere interrotto.

Svolgimento del tirocinio in modalità a distanza

E' consentita l'adozione di una modalità di svolgimento del tirocinio con modalità mista, parte a distanza e parte in presenza presso il soggetto ospitante, al fine di consentire una migliore qualità del tutoraggio aziendale e il contemporaneo rispetto delle misure di distanziamento adottate dal soggetto ospitante presso la propria sede.

La modalità "a distanza" deve essere preferibile, limitando il tempo di presenza allo stretto necessario a garantire la qualità del tutoraggio.

Il soggetto ospitante è tenuto a definire, in accordo con il Soggetto Promotore e il tirocinante, tempi e modalità per lo svolgimento delle attività formative, individuando quelle che è possibile svolgere in modalità "a distanza". A tale proposito si richiama la D.D. n. 380 dell'11/04/2020 di Arpal Umbria – All.5 "Disposizioni attuative in deroga in materia di tirocini extracurricolari" con la quale si disciplinano le modalità di svolgimento del tirocinio a distanza.

Nel caso di nuova attivazione, le modalità di svolgimento del tirocinio, "parte a distanza e parte in presenza presso il soggetto ospitante, andranno definite nel Progetto Formativo Individuale.

Per i tirocini il cui Progetto Formativo è stato già sottoscritto occorre predisporre una integrazione dello stesso.

Tirocini presso soggetti ospitanti che hanno attivato ammortizzatori sociali in costanza di rapporti di lavoro

La D.G.R. Regione Umbria n. 202/2019, contenente disposizioni relative all'attuazione e allo svolgimento dei tirocini extracurricolari, coerentemente con le previsioni delle Linee guida nazionali e delle norme di riferimento per l'istituto del tirocinio prevede che "il soggetto ospitante non deve avere in corso nella medesima unità operativa procedure di CIGS di cui al D.Lgs. n. 148/15 che riguardino lavoratori che svolgano attività equivalenti a quelle previste dal PFI del tirocinante, salvo il caso in cui ci siano accordi con le organizzazioni sindacali che ne prevedono le possibilità".

Pertanto, il divieto sussiste non per tutti gli ammortizzatori in costanza di rapporto, ma unicamente per la CIGS di cui al D.Lgs. n. 148/2015, intendendo escludere quale situazione ostativa al tirocinio il ricorso ad ammortizzatori finalizzati a fronteggiare situazioni temporanee o eccezionali non dipendenti dall'azienda.

Come precisato dal D.L. n. 18/2020, la crisi economica conseguente l'emergenza epidemiologica è considerato un evento eccezionale e per fronteggiarlo è previsto il ricorso ad ammortizzatori sociali con causale COVID-19, che derogano il regime dei diversi ammortizzatori in costanza di rapporto di lavoro previsti dal D.Lgs n. 148/2015.

Per quanto sopra, il ricorso ad ammortizzatori con causale COVID-19 nulla rileva riguardo l'attivazione/ripresa di tirocini presso quei soggetti ospitanti inseriti nelle relative procedure, per le attività effettivamente in esercizio e con specifico riferimento alla presenza del tutor previsto nel progetto formativo.

Disposizioni derogatorie alla D.G.R. n. 202/2019

Considerando che, come previsto dalla normativa in vigore, il tirocinio si configura come una periodo di orientamento e formazione personalizzata necessario all'acquisizione, da parte del tirocinante, di nuove competenze professionali e che il tirocinante non ricopre ruoli o posizioni proprie dell'organizzazione del soggetto ospitante, in questa fase attuale caratterizzata dall'eccezionalità e dalla involontarietà del lungo periodo di sospensione delle attività lavorative che ha portato anche al massiccio ricorso agli ammortizzatori sociali da parte delle imprese, si ritiene di prevedere le seguenti ulteriori deroghe:

Tirocini non finanziati

- attivazione di tirocini anche in caso di utilizzo da parte del soggetto ospitante di ammortizzatori sociali con causale COVID-19 finalizzati a fronteggiare situazioni temporanee o eccezionali non dipendenti dalla azienda, così come precisato nel paragrafo precedente;
- attivazione di tirocini anche nel caso in cui il soggetto ospitante non sia in regola con quanto disposto dall'art. 6 c. 7 della D.G.R. n. 202/2019 che prevede, nello specifico, il rispetto della condizione di aver instaurato rapporti di lavoro per almeno il 20% dei tirocini attivati nel limite temporale espressamente previsto dalla normativa.

Tirocini finanziati "Umbriativa Tirocini "

Rimangono valide le disposizioni derogatorie già previste nell'All. 5 della D.D. n. 380 dell'11/04/2020 di Arpal Umbria.

Continuano a rimanere sospesi i tirocini per i quali il soggetto ospitante, al momento, non sia in grado di rispettare le condizioni in precedenza indicate.